



“Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell’intercessione”.

(Don Alberione)

Alle 20:30 (ora locale) di ieri, 18 settembre 2011, all’ospedale São Luis do Morumbi, a São Paulo (Brasile), il Divin Maestro ha chiamato al premio eterno il nostro fratello Sacerdote

DON LORENZO STEFANO COSTA

83 anni di età, 71 di vita paolina, 65 di professione religiosa, 56 di sacerdozio

“Padre Costa” – così era conosciuto e chiamato dai Paolini del Brasile – nacque a Canale (Cuneo), il 1° dicembre 1927. Fece il suo ingresso nella Congregazione il 1° ottobre 1939, nel venticinquesimo di fondazione della Società San Paolo. Dopo le prime tappe formative, giunse in noviziato ad Alba nel 1944, al termine del quale emise la prima professione religiosa il 19 marzo 1946, assumendo in tale circostanza il nome di Stefano. La sua formazione proseguì a Roma, dove emise la professione perpetua l’8 settembre 1951 e ricevette anche l’ordinazione presbiterale il 5 dicembre 1954 da monsignor Ettore Cunial.

Nel 1955 ricevette la prima destinazione che lo voleva in missione: don Lorenzo partì per il Portogallo, dove rimase fino al 1969, impegnato nell’insegnamento ai ragazzi e nella tipografia. A fine agosto del 1968 il Superiore generale, don Luigi Zanoni, gli chiede la disponibilità per una nuova destinazione: «Ti ringrazio per il molto lavoro che hai fatto a Lisbona. Ricordo soprattutto i tempi della vecchia casa, dove con nulla avete saputo realizzare tante cose buone... Ma potrai vedere che in Brasile il campo è molto più vasto con enormi possibilità sotto ogni forma. Vai quindi con molta fiducia e direi con letizia, perché mi pare che potrai sentirti doppiamente giovane e quasi incominciassi una nuova vita ricca di sante avventure» (30 agosto 1968).

Così all’inizio del 1969, con gioia e qualche timore, don Lorenzo parte alla volta del Brasile, dove trascorrerà il resto della sua vita: dapprima a São Paulo (1969-1974), dove svolge il suo apostolato come professore, poi a Caxias do Sul (1975-1977), dove continua il servizio di insegnamento ed è impegnato nella tipografia, per ritornare ancora una volta a São Paulo, nella Cidade Paulina, con diversi incarichi: gli anni 1978-1980 lo videro impegnato nella composizione; fu poi economo provinciale (1980-1982), economo della comunità (1982-1987) e lavorò nell’amministrazione dei periodici (1987-1989). Dal 1990 padre Costa prestò il suo aiuto, per quanto la salute glielo permetteva, nel settore editoriale di PAULUS con la traduzione e la revisione di testi. Negli ultimi anni e, in particolare, negli ultimi mesi, il suo apostolato è diventato quello della preghiera e della sofferenza.

I confratelli del Brasile sono molto riconoscenti per la lunga presenza di Padre Costa in mezzo a loro, con una testimonianza che ha suscitato grande stima e rispetto. A don Lorenzo, unito ora alla “moltitudine di testimoni” e all’“assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli” (Eb 12,1.23), affidiamo l’intercessione presso il Maestro Divino per tutta la Congregazione, in particolare per la Provincia del Brasile e la crescita dell’apostolato della comunicazione sociale in quella terra.

Roma, 19 settembre 2011

Don Vincenzo Vitale

I Superiori di Circostrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)